

Il Ponte d

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO DELLA CITTÀ

ABBONAMENTI: per un anno lire 5; per un semestre lire 3. Per abbonarsi basta mandare una cartolina vaglia all'Amministrazione del Ponte di Pisa. Uffici di Redazione e Amministrazione: Via Giosuè Carducci, n. 9, Pisa. (Conto corrente con la Posta)

Si pubblica la Domenica

PUBBLICITÀ in ter. Per avvisi e reclami.

Abbiamo avuto ancora la nauseante e lunga prolissa discussione sulla impresa Libica: nauseante come un sedativo velenoso degli ardori patriottici, lunga come la camicia di Meo, prolissa come la barba dell'on. Modigliani.

Lo sciopero dei procuratori ed avvocati si è fatto generale. Per quelli di Pisa ha rotto alla Camera una lancia l'on. Dello Sbarba, recitando al Ministro il commovente avvenimento della poltrona tirata da un avvocato contro un altro avvocato.

Continuano le vive polemiche per il progetto di legge sulla precedenza del matrimonio civile; sono invece calmate quelle per il tango e la furiana, e ciò perchè il Carnevale è poco animato e senza entusiasmi.

I veterani hanno avuto un altro dono di denari dalla Patria: sono rimasti in pochi, ma almeno i pochi non manderanno la loro sorte nelle ultime ore della vita.

Le grandi potenze hanno deciso che tutte le isole occupate dalla Grecia si siano ridate, ad eccezione di Tenedo, Imbro e Castellorizo. Ma la Grecia non dovrà fortificare Chio e Mitilene.

I NOSTRI DEPUTATI

L'on. Dello Sbarba ha domandato di interrogare il Ministro di Grazia e Giustizia per sapere quando saranno pubblicate le nuove piante organiche degli impiegati degli archivi notarili.

Il Ministro della P. I. ha risposto alle premure che l'on. Queirolo gli aveva fatte a favore degli impiegati delle Biblioteche Universitarie, assicurandogli che il disegno di legge per il nuovo organico delle Biblioteche si trova all'esame del Ministro del Tesoro per essere poi presentato alla Camera.

La Scuola d'Ippologia a Pisa

Domenica, nella sala della Camera di Commercio, appositamente invitati dall'on. prof. Queirolo intervennero i rappresentanti delle autorità cittadine. Si notarono alla riunione il Rettore della Università grand'uff. prof. David Supino, l'on. sen. comm. Francesco Orsini-Baroni e il conte comm. dott. Fabio Guidi rispettivamente Presidente del Consiglio e Presidente della Deputazione provinciale, il comm. Vittorio Supino presidente della Camera di Commercio, il professor Marcone direttore della Scuola Veterinaria, i rappresentanti di alcuni Comuni ed altri; e scusarono la loro assenza il sen. prof. Dini, il generale D'Avanzo, il conte Della Gherardesca, il comm. prof. Caruso ed il conte Scheibler.

L'on. Queirolo dimostrò agli intervenuti la importanza di una Scuola d'Ippologia in Pisa e si augurò che per l'opera concorde di ognuno potesse la bella iniziativa attuarsi; il prof. Marcone si associò all'on. prof. Queirolo illustrando le ragioni per le quali la nostra città ha il diritto di reclamare la istituzione della nuova Scuola.

Il Rettore prof. Supino e il sen. on. Orsini-Baroni proposero, e l'autorevole adunanza approvò, che venisse affidato ad una Commissione composta dell'on. Dini, dell'on. Queirolo e del prof. Marcone l'incarico di sollecitare dal Ministro Nitti il soddisfacimento di questo condecorato voto della cittadinanza pisana, altamente ispirato al maggiore successo delle iniziative ipopole in Italia.

PISA NEI LETTERATI ED ARTISTI STRANIERI

III.

Il nostro Eustace, sebbene cattolico sincero, odiava la Francia e i francesi quasi che, per giustificare quest'odio, vi fosse stato un comandamento speciale nel Decalogo!

Ma, per scusare in qualche modo Eustace e molti altri della sua regione, che nutrivano tali sentimenti ostili verso la Francia, occorre risalire, un istante, alla storia del periodo in cui egli viveva.

Il Buonaparte fu un fenomeno così straordinario, e il suo progresso e successo così terribile, che ruppe la convenzionale monotonia della storia, non altrimenti che una cometa che disturba l'orbita regolare del sistema solare. Non ci dobbiamo quindi meravigliare che, Napoleone, sia stato riguardato come un qualche cosa di soprannaturale e di demoniaco, contro cui tutte le risorse dei mortali restavano inefficaci come contro la potenza del fulmine e del terremoto.

Ma grado però di questa sua spicciata antipatia verso i francesi, l'Eustace non può fare a meno di tributare giuste lodi ad un insigne letterato di Francia che, appunto nell'epoca in cui il nostro viaggiatore scriveva i ricordi del suo

viaggio in Italia, aveva finito di scrivere quella celebre e poetica opera che va sotto il titolo di «Genie du Christianisme».

Chateaubriand, autore di questo libro, aveva riprovato il costume, nato al tempo della Rivoluzione e frutto delle dottrine degli Enciclopedisti, dei seppellimenti così detti civili: ed Eustace, mentre nel visitare il Campo Santo Urbano di Pisa dice che l'editto dell'Imperatore Leopoldo Gran Duca di Toscana, di interrare i cadaveri «fuor de' guardi pietosi», era forse meno necessario a Pisa che altrove (in relazione, certo, alla presupposta terra di Palestina che avrebbe consumato i corpi in ventiquattro ore), si augura che, almeno, giacché i morti Pisani non possono più venire inumati nella terra benedetta dal Calvario, «dove i fedeli riposano, la bandiera della speranza, il pegno della immortalità, il trofeo della vittoria, la Croce, sorga, sempre, in mezzo alle loro tombe, per proclamare ad alta voce che la morte perderà il suo stimolo e il sepolcro restituirà i suoi prigionieri».

Ma la gloria di Pisa, prosegue il nostro scrittore inglese, «non è limitata ai pregi dell'architettura».

«La sua Università fu uno dei focolari delle risorte letterarie; e sotto gli auspici della libertà repubblicana rivaleggiò con le più famose Accademie d'Italia. Allorché Pisa fu sottoposta al giogo dei Fiorentini, la Università decadde dal pristino splendore, e fu abbandonata dagli studenti. Venne in seguito rialzata da Lorenzo dei Medici, e molti professori, di fama mondiale, furono invitati a sedere sulle sue diverse cattedre. Ma di bel nuovo decadde finché Cosimo I non ne risolvè le sorti. Da allora è continuata la serie degli eminenti professori».

Nel tempo in cui l'Eustace la visitò (primi dell'800), essa era «abbondantemente fornita di tutto il corredo necessario a un'Accademia: Collegi, una libreria e un Osservatorio con tutti gli stromenti analoghi e un vasto e ben ordinato Orto Botanico».

E conclude: «La bellezza della località, la mitezza del clima, la vicinanza del mare e le provviste a buon mercato (oggi l'Eustace non direbbe così!) sono tutti coefficienti che debbono allettare la studentesca: ed infatti Pisa è la residenza della istruzione toscana ed è frequentata dai sudditi del Governo Fiorentino, sebbene però non abbia più raggiunto il numero degli studenti che ebbe un tempo».

Egli poi dichiara di passare sotto silenzio le altre chiese e gli altri pubblici edifici di Pisa, e non già perchè sieno indegni di essere ricordati (molti di essi sono anzi magnifici e giustamente ammirati); ma perchè intende limitare le sue osservazioni alle fabbriche maggiori ossia ai quattro marmorei monumenti della Piazza del Duomo; sui quali infatti — come abbiamo veduto sin qui — si concentra, più che sopra le altre belle cose di Pisa, l'attenzione degli artisti e letterati stranieri.

Eugenio Cappelli.

Ai Gambacorti

La commemorazione dell'ing. Giovanni Cuppari. — Si leva la seduta in segno di lutto.

La seduta di Mercoledì del nostro Consiglio comunale fu interamente consacrata alla commemorazione dell'ing. Giovanni Cuppari del quale fra la religiosa attenzione rievocarono la nobile figura con tre discorsi elevatissimi il Sindaco sen. prof. Buonamici ed i consiglieri gr. uff. avvocato Gambini ed avv. Lami.

Il consigliere dott. Francesco Ruschi, quale parente affezionato, rendendosi interprete dei sentimenti della famiglia, manifestò al Consiglio i sentimenti di vivissima riconoscenza per la solenne commemorazione fatta al caro estinto.

Quindi in segno di lutto fu levata la seduta, dopo che dal Consiglio fu presa a voti unanimi la deliberazione di comunicare alla famiglia Cuppari il verbale della seduta commemorativa.

Il Consiglio Comunale è nuovamente convocato per Giovedì 26 alle ore 15.30 per ratificare alcune deliberazioni urgenti e per fare la nomina delle varie Commissioni comunali.

Alla Sapien

Per i lavori del grande edificio piziano. — Per il Museo di Storia Naturale. — Il convegno dei laureati. — Due illustri professori a Venezia. — Una libera docenza.

L'appalto dei lavori di ampliamento e completamento dell'edificio centrale della Università è stato aggiudicato al signor Masotti di Bologna.

«Sono stati iniziati i lavori per la zione dei muri di sopraelevazione per il fabbricato del Museo di Storia Naturale: i lavori di sotto-fondazione sono già ultimati.

«Dopo il 15 di Marzo verrà tenuto in Pisa un Convegno regionale toscano fra i laureati in Chimica generale ed in Chimica farmaceutica che discuteranno intorno ai loro interessi professionali.

«L'illustre prof. Flamini ha parlato nell'Ateneo Veneto dell'arte di Arturo Graf; e l'illustre prof. Giglioli ha tenuto a Firenze la conferenza inaugurale dell'Istituto agricolo coloniale italiano diretto dal comm. prof. Gino Gioli-Barcolombei.

«Il dott. Pietro Marogna dell'Istituto di Patologia Chirurgica ha conseguito con una elevatissima lezione la libera docenza in Patologia Chirurgica.

Tante congratulazioni a lui ed al valoroso suo maestro prof. Giuseppe Tusini.

SPORT

Le Corse al galoppo a San Rossore.

(g.) Le iscrizioni al premio Pisa avevano fatto sorgere la speranza che oggi, a San Rossore, si avesse almeno una prova interessante, e, dettero l'illusione che si rialzassero finalmente le sorti delle disgraziate riunioni pisane di corse al galoppo. Ma la presenza di Fausta ha fatto sì che quasi tutte le altre scuderie hanno ritirato, o ritireranno, da questa corsa i loro rappresentanti e, la puledra di Tesio, non avrà che pochissimi o, fors'anche, punti competitori. Così, anche l'interesse di questa corsa, è completamente sfumato.

Le iscrizioni alle altre prove sono state poi addirittura meschine.

Noi crediamo che questa, ormai consueta, diserzione delle nostre Scuderie alle riunioni locali, sia dovuta a difetti tecnici di programmi e, ancor più, alle loro ridicole dotazioni.

Non ci sembra neanche il caso di trattenerci a fare dei confronti, sia pure soltanto con gli altri programmi delle Società toscane, assai più giovani dell'Alfa, e che ogni anno li accrescono ed arricchiscono. Basta per mente a quello che, in pochi anni, ha saputo fare la vicina Società Livornese e pensare che, a Pisa, siamo rimasti alle tre modeste giornate annue, coi più che modesti premiati di 1000 lire.

Il buon esito di un programma di corse, deriva da due coefficienti principali, e cioè, dal sufficiente suo adattamento alla potenzialità di adesione di tutte le Scuderie, e dall'interessamento che può prendersi il pubblico. I programmi della Società Pisana non vi corrispondono affatto, e, la nessuna importanza delle corse odierne è conseguentemente proporzionata alla più che esigua entità del programma.

A questi insuccessi, che ormai si susseguono con troppa frequenza, non possono trovarsi altre serie attenuanti o scusanti.

Ed esposto francamente il nostro pensiero, veniamo senz'altro ai pronostici:

Nel «Premio del Municipio» vi sono tre iscritti: Moretto, Miss Lobster e Monghidoro. Crediamo in Miss Lobster.

Nel «Premio Torre dei Ricciardi», 4 iscritti e 3 partenti al massimo: Il Falco, Maria Cara e Gitana.

Nostro favorito: Il Falco.

Nel «Promio Pisa»: Fausta.

Nel «Premio del Jokey Club» partiranno 2 cavalli: un rappresentante di Sir Rholand e Courmayeur. Se il primo è Chunvi, non vi può essere corsa per lui.

Nel «Premio Marina» che si riduce ad essere la prova che desterà il maggiore interesse, perchè abbastanza aperta, siamo per Mac Mahon che

Avviso ai Cacciatori

La Commissione di caccia ha perquisito la riserva di caccia di Pisa, e ha constatato che in essa si sono cacciati, senza permesso, alcuni animali.

Nella Commissione di caccia sono intervenuti il signor... il signor...

È stato deciso di... di...

Il signor... il signor...

... non potranno non...
... possedere di una magnifica
... Chinina Migoneli; e un De-
... urlato, alludendo certo al-
... Gambarotta!

...ione entra, come è facile, nei
... potrà finalmente affermare che
... qualche cosa.

...sini si trovava a Napoli, quando un
... ancora era in letto gli si presentò un
... una intervista.

...azione si aggirò per lungo tempo sulla
... prelato finì per interessare un interminabile
... Maestro, il quale, alla fine, stanco di
... esagerate lodi che il prelato gli rivolgeva,
... tutto desideroso di continuare il suo
... da quella visita poco gradita, esclamò:
... Ma non sa, io possiedo un magnifico
... il talento musicale! e balzato dal letto, si
... minare tutto nudo per la stanza, prendendo
... quella posa.

...ignore lo credete impazzito; ma il Rossini,
... i suoi sgambetti soggiunse: sa Monsignore
... erivito da modello al Canova?

...insignore se n'andò fufubondo; e il maestro
... tranquillamente sotto le coltri.

...a ragazza, che potrà avere al più sedici anni,
... dalla campagna per cercare servizio, si presenta
... Agenzia di affari.

...Che cosa vorreste fare? le domandano.
...Qualunque cosa: la bambinaia, la cuoca, la balia.
...Come! la balia? hai dunque avuto già qualche
... figlio?

...No, ma mi hanno detto che con la buona vol-
...ontà si riesce a tutto.

Oberon.

Fra Parrucche e Sibus
Le prove del "Parsifal". — Nella set-
timana hanno avuto principio le prove dei cori;
oggi o domani incominceranno quelle dell'orche-
stra per le quali si attende l'arrivo del maestro
cav. Giulio Falconi.

Dopo le lunghe, tediose alternative — dopo
le fughe, le ripulse, gli scoramenti — questo
grandioso spettacolo appare anche più attraente
affermazione artistica.

Per la maggiore utilità dell'Impresa sarà al-
lungata la sala lasciandosi i due palchi di pro-
scenio fuori della bocca d'opera con un ben or-
dinato accorciamento del palcoscenico che speria-
no non guasterà minimamente le condizioni
acustiche del Teatro.

Un altro baritono pisano. — I giornali
bolognesi hanno acclamato al successo del baritono
pisano Carlo Del Corso di Bagni S. Giuliano
che al Teatro Verdi di Bologna ha debuttato
nei Puritani con sufficiente sicurezza.

La critica ha rilevato le ottime doti artistiche
del Del Corso, come la voce dal timbro sonoro
e la padronanza graziosa della scena, che gli
schiederanno una brillante carriera.

Col giovane baritono, a cui auguriamo ogni
maggiore fortuna, vivamente ci ralleghiamo.

Al Politeama. — Il Circolo equestre italo-
rumeno ha avuto un grande successo. Oggi hanno
luogo due straordinarie rappresentazioni con
splendido spettacolo; e vi prenderanno parte tutti
gli artisti della Compagnia. La 1ª rappresentazione
ha luogo alle ore 16; la 2ª alle ore 21.

La Novella della Domenica
L'ultimo dono.

— E tu vorrai, chiese l'amante, partire senza
che io ti abbia almeno una volta baciata, si la-
sciamelo dire, baciata sulla tua bocca fresca di
gioventù, sulla tua bocca sulla quale è suggel-
lata la felicità?

Lascia che io la tocchi, che io la sfiori una
volta almeno con le mie labbra: non vedi come
io tremito prendendo le tue mani, le tue mani che
strinsero le mie in quel giorno lontano, quando
ti promettesti a me...

Tu vai lontana, nella terra nuova, oltre questo
mare calmo, oltre quelle isole là dell'orizzonte...
forse non ci rivedremo più. No, non scuotere la
testa... il destino può essere cattivo. E mi ami,
si mi ami; vedi come sei commossa, vorresti
piangere, abbandonarti... perchè, dunque? baci-
ami... siamo felici! —

Ed il giovane trasportato dall'impeto forte
del suo amore, cingeva la vita flessuosa della
dolce donna e con lentezza le passava le dita
sulle ciglia, poi la fissava negli occhi, quasi vo-
lesse attirarla a sé, con l'intensità dello sguardo.

Ma la donna sapeva che non poteva baciare
più; essa era stata cattiva, aveva dubitato di
lui; la sua bocca che voleva portar: intatta a
lui era stata premuta da un altro bacio (il suo
corpo ora aveva tremati d'orrore ai pensieri),
il suo corpo, i suoi occhi erano stati offesi da
altre carezze. Oh! il sogno suo vanito!

Partire, andare lontana, dimenticare l'amore
amato, colui verso il quale avrebbe voluto pre-
cipitarsi con tutta la veemenza della sua giove-
nanza, cingerlo con un abbraccio e poi dimenti-
care.

Cronaca

... possedere di una magnifica
... Chinina Migoneli; e un De-
... urlato, alludendo certo al-
... Gambarotta!

...ione entra, come è facile, nei
... potrà finalmente affermare che
... qualche cosa.

...sini si trovava a Napoli, quando un
... ancora era in letto gli si presentò un
... una intervista.

...azione si aggirò per lungo tempo sulla
... prelato finì per interessare un interminabile
... Maestro, il quale, alla fine, stanco di
... esagerate lodi che il prelato gli rivolgeva,
... tutto desideroso di continuare il suo
... da quella visita poco gradita, esclamò:
... Ma non sa, io possiedo un magnifico
... il talento musicale! e balzato dal letto, si
... minare tutto nudo per la stanza, prendendo
... quella posa.

...ignore lo credete impazzito; ma il Rossini,
... i suoi sgambetti soggiunse: sa Monsignore
... erivito da modello al Canova?

...insignore se n'andò fufubondo; e il maestro
... tranquillamente sotto le coltri.

...a ragazza, che potrà avere al più sedici anni,
... dalla campagna per cercare servizio, si presenta
... Agenzia di affari.

...Che cosa vorreste fare? le domandano.
...Qualunque cosa: la bambinaia, la cuoca, la balia.
...Come! la balia? hai dunque avuto già qualche
... figlio?

...No, ma mi hanno detto che con la buona vol-
...ontà si riesce a tutto.

Oberon.

Fra Parrucche e Sibus
Le prove del "Parsifal". — Nella set-
timana hanno avuto principio le prove dei cori;
oggi o domani incominceranno quelle dell'orche-
stra per le quali si attende l'arrivo del maestro
cav. Giulio Falconi.

Dopo le lunghe, tediose alternative — dopo
le fughe, le ripulse, gli scoramenti — questo
grandioso spettacolo appare anche più attraente
affermazione artistica.

Per la maggiore utilità dell'Impresa sarà al-
lungata la sala lasciandosi i due palchi di pro-
scenio fuori della bocca d'opera con un ben or-
dinato accorciamento del palcoscenico che speria-
no non guasterà minimamente le condizioni
acustiche del Teatro.

Un altro baritono pisano. — I giornali
bolognesi hanno acclamato al successo del baritono
pisano Carlo Del Corso di Bagni S. Giuliano
che al Teatro Verdi di Bologna ha debuttato
nei Puritani con sufficiente sicurezza.

La critica ha rilevato le ottime doti artistiche
del Del Corso, come la voce dal timbro sonoro
e la padronanza graziosa della scena, che gli
schiederanno una brillante carriera.

Col giovane baritono, a cui auguriamo ogni
maggiore fortuna, vivamente ci ralleghiamo.

Al Politeama. — Il Circolo equestre italo-
rumeno ha avuto un grande successo. Oggi hanno
luogo due straordinarie rappresentazioni con
splendido spettacolo; e vi prenderanno parte tutti
gli artisti della Compagnia. La 1ª rappresentazione
ha luogo alle ore 16; la 2ª alle ore 21.

La Novella della Domenica
L'ultimo dono.

— E tu vorrai, chiese l'amante, partire senza
che io ti abbia almeno una volta baciata, si la-
sciamelo dire, baciata sulla tua bocca fresca di
gioventù, sulla tua bocca sulla quale è suggel-
lata la felicità?

Lascia che io la tocchi, che io la sfiori una
volta almeno con le mie labbra: non vedi come
io tremito prendendo le tue mani, le tue mani che
strinsero le mie in quel giorno lontano, quando
ti promettesti a me...

Tu vai lontana, nella terra nuova, oltre questo
mare calmo, oltre quelle isole là dell'orizzonte...
forse non ci rivedremo più. No, non scuotere la
testa... il destino può essere cattivo. E mi ami,
si mi ami; vedi come sei commossa, vorresti
piangere, abbandonarti... perchè, dunque? baci-
ami... siamo felici! —

Ed il giovane trasportato dall'impeto forte
del suo amore, cingeva la vita flessuosa della
dolce donna e con lentezza le passava le dita
sulle ciglia, poi la fissava negli occhi, quasi vo-
lesse attirarla a sé, con l'intensità dello sguardo.

Ma la donna sapeva che non poteva baciare
più; essa era stata cattiva, aveva dubitato di
lui; la sua bocca che voleva portar: intatta a
lui era stata premuta da un altro bacio (il suo
corpo ora aveva tremati d'orrore ai pensieri),
il suo corpo, i suoi occhi erano stati offesi da
altre carezze. Oh! il sogno suo vanito!

Partire, andare lontana, dimenticare l'amore
amato, colui verso il quale avrebbe voluto pre-
cipitarsi con tutta la veemenza della sua giove-
nanza, cingerlo con un abbraccio e poi dimenti-
care.

Essa non poteva, non voleva ingannar colui
che amava.

Il cielo era chiaro, calmo il mare. Stormi di
uccelli a volo passavano; alcune nubi bianche
disegnavano scherzosamente l'orizzonte; sulle
acque era una vela sola e bianca; lente fruscia-
vano le onde nel frangersi.

Ma perchè, dunque, aveva dubitato; perchè
si era fatta vincere dall'incertezza? sì, essa non
poteva baciare più! proprio? ma l'anima sua
non era forse stata sempre di lui, anche nel
momento dell'errore? perchè allora infrangere
così una felicità, perchè partire, non rivelarsi
più, perchè partire senza fargli l'ultimo dono
di sé, tutta? se a lui che amandola l'avrebbe
fatta fremere di piacere? Essa avrebbe avuto e
donata la felicità.

Donare la felicità a chi ci ama! E la pro-
messa infranta? No, essa avrebbe dovuto partire
così...

A chi pensi, chiese nuovamente l'amante;
a che cosa sono rivolti i tuoi pensieri? perchè
non mi fissi negli occhi? dove sei? guardami,
saprà quanto ti amo: dubiti di me?

Ti amo - rispondeva la donna - e l'amore
è il mio tormento.

Ed il mio; confondiamoli nella più alta
gioia; a che resisti ancora? Non partirai più,
dimmi... andremo in un piccolo paese ignoto,
saremo soli... andremo alla mia villa sul golfo;
già vi fummo insieme; là ti rubai il primo bacio.

Allora l'immenità del ricordo e della felicità
passata ti afferrò; la donna sentì che vi è solo
l'amore; si sentì pura, si sentì degna; sarebbe
stata l'ultima volta, poi sarebbe partita; poi
avrebbe confessato il suo fallo... e si donò.

Resterai, vero? - domandava poi l'amante.
Essa sentì salirsi un nodo di pianto alla gola,
sentì il suo amore torturato dal suo fallo; cinse
il collo dell'amato, lo baciò a lungo a lungo;
poi si staccò da lui come si stacca il frutto
dall'albero; d'un tratto:

Oberon.

Fra Parrucche e Sibus
Le prove del "Parsifal". — Nella set-
timana hanno avuto principio le prove dei cori;
oggi o domani incominceranno quelle dell'orche-
stra per le quali si attende l'arrivo del maestro
cav. Giulio Falconi.

Dopo le lunghe, tediose alternative — dopo
le fughe, le ripulse, gli scoramenti — questo
grandioso spettacolo appare anche più attraente
affermazione artistica.

Per la maggiore utilità dell'Impresa sarà al-
lungata la sala lasciandosi i due palchi di pro-
scenio fuori della bocca d'opera con un ben or-
dinato accorciamento del palcoscenico che speria-
no non guasterà minimamente le condizioni
acustiche del Teatro.

Un altro baritono pisano. — I giornali
bolognesi hanno acclamato al successo del baritono
pisano Carlo Del Corso di Bagni S. Giuliano
che al Teatro Verdi di Bologna ha debuttato
nei Puritani con sufficiente sicurezza.

La critica ha rilevato le ottime doti artistiche
del Del Corso, come la voce dal timbro sonoro
e la padronanza graziosa della scena, che gli
schiederanno una brillante carriera.

Col giovane baritono, a cui auguriamo ogni
maggiore fortuna, vivamente ci ralleghiamo.

Al Politeama. — Il Circolo equestre italo-
rumeno ha avuto un grande successo. Oggi hanno
luogo due straordinarie rappresentazioni con
splendido spettacolo; e vi prenderanno parte tutti
gli artisti della Compagnia. La 1ª rappresentazione
ha luogo alle ore 16; la 2ª alle ore 21.

La Novella della Domenica
L'ultimo dono.

— E tu vorrai, chiese l'amante, partire senza
che io ti abbia almeno una volta baciata, si la-
sciamelo dire, baciata sulla tua bocca fresca di
gioventù, sulla tua bocca sulla quale è suggel-
lata la felicità?

Lascia che io la tocchi, che io la sfiori una
volta almeno con le mie labbra: non vedi come
io tremito prendendo le tue mani, le tue mani che
strinsero le mie in quel giorno lontano, quando
ti promettesti a me...

Tu vai lontana, nella terra nuova, oltre questo
mare calmo, oltre quelle isole là dell'orizzonte...
forse non ci rivedremo più. No, non scuotere la
testa... il destino può essere cattivo. E mi ami,
si mi ami; vedi come sei commossa, vorresti
piangere, abbandonarti... perchè, dunque? baci-
ami... siamo felici! —

Ed il giovane trasportato dall'impeto forte
del suo amore, cingeva la vita flessuosa della
dolce donna e con lentezza le passava le dita
sulle ciglia, poi la fissava negli occhi, quasi vo-
lesse attirarla a sé, con l'intensità dello sguardo.

Ma la donna sapeva che non poteva baciare
più; essa era stata cattiva, aveva dubitato di
lui; la sua bocca che voleva portar: intatta a
lui era stata premuta da un altro bacio (il suo
corpo ora aveva tremati d'orrore ai pensieri),
il suo corpo, i suoi occhi erano stati offesi da
altre carezze. Oh! il sogno suo vanito!

Partire, andare lontana, dimenticare l'amore
amato, colui verso il quale avrebbe voluto pre-
cipitarsi con tutta la veemenza della sua giove-
nanza, cingerlo con un abbraccio e poi dimenti-
care.

— Dimenticami, disse, dolce amore... è bene
sia così, ormai. Potresti tu amarli ancora se
io fossi stata di un altro?

E si lasciarono per sempre.

Mario Del Guerra.

IL COMITATO D'ONORE
per il Concorso scolastico di educazione fisica

(Luz.) — I bravi giovani del Circolo Ricer-
tivo Gioventù lavorano attivamente perchè il
Concorso scolastico di educazione fisica, che avrà
luogo nel maggio prossimo, riesca un vero e
proprio divertimento degno delle più importanti
città d'Italia.

A buon punto sono le pratiche per ottenere
l'approvazione del concorso da parte del Ministero
della Pubblica Istruzione e numerose le adesioni
al Comitato d'onore che qui vi elencheremo:

On. prof. Queirolo, gr. uff. Claudio Musi pre-
fetto di Pisa, cav. Plinio Pratesi provveditore agli
studi, ten. Andrea Buzzi segretario Comune Isola
del Giglio, dott. Vittorio Canepa, comm. Amerigo
Lecci, prof. Luigi Pomeggiani, cav. prof. Edoardo
Santini direttore R. Scuola Tecnica, prof. Quintilio
Tonini direttore Scuola Normale Maschile, dott. Giuseppe
Toscano assessore comunale, cavaliere Cro Valentini
presidente Unione Commercianti e Industriali, prof.
Cambini direttore R. Riformatorio di Pisa, cav. Giuseppe
Pardo Rogues, Enrico Mazzarini direttore del «Ponte di
Pisa», conte Giuseppe Franquinet direttore del «Nuovo
Giornale» di Firenze.

Non è da mettere in dubbio che il Concorso
avrà sicuramente una completa riuscita e com-
pleta sarà la soddisfazione degli iniziatori poichè
avranno dato a Pisa la prova evidente che basta
avere buona voglia e sani proponimenti per riu-
scire a qualcosa.

IN MEMORIA DI GIOSUÈ CARDUCCI

La lettura di Mario Pelosini al Liceo Musicale di Bologna.

L'Università Popolare di Bologna non poteva
pensare a commemorazione più degna ed efficace
nel 7º anno della morte del Poeta. L'avv. Mario
Pelosini ha letto, dinanzi ad un uditorio signori-
le, attento e plaudente, un florilegio di versi
carducciani scelti da tutti i libri che il Poeta è
venuto man mano raccogliendo: dai *Juvenilia*
ai *Levia Gravia*, dai *Giambi ed Epodi alle Rime
Nuove*, dalle *Odi barbare ai Rime e Ritmi*.

Pubblico distintissimo: quasi al completo il
mondo della cultura ed uno stuolo di amici del
Poeta e di insegnanti. Era pure presente il com-
mendator Zanichelli con la famiglia.

Con opportune parole il sen. Pullè presentò
il lettore. Il quale, in un breve preambolo in prosa,
annunziò che la celebrazione dell'anniversario
deve farsi senza vanità di parole. E proseguì:

«Qui — a Bologna — dove Giosuè Carducci
prodigò i tesori della sua fecondissima operosità
di Maestro, dove la voce ammonitrice del Mae-
stro ha i suoi echi più profondi, dove la più
pura tradizione carducciana si conserva e si tra-
manda negli anni — diffusa nel popolo tutto, di-
venuta del popolo intima sostanza vitale —
l'umile e oscuro letteratucolo deve tacere.

Chiamato all'ambito onore di commemorare
la data indimenticabile, egli ha voluto che il
compito arduo fosse tutto del dicitore.

E il dicitore vi invita alla celebrazione di un
rito che darà gioia e conforto ai nostri cuori:
ha cercato (ed è stata immane fatica la sua,
di scegliere sobriamente in tanta meravigliosa
dovizia) di comporre un programma nel quale
tutte le varie «fasi» della poesia carducciana,
da *Juvenilia* a *Rime e Ritmi* fossero deg-
giamente rappresentate. Di queste liriche, alle
quali tutti dobbiamo, già, palpiti e fremiti e di-
vine commozioni estetiche, ricerchiamo insieme
le intime armonie; mettiamone in rilievo le più
fresche bellezze, svizzeriamone i più riposti te-
sori; interpretiamo il significato che le ispira,
la passione che le pervade.

Portata a contatto dell'anima collettiva, senza
aridità di commenti, in tutta la sua limpidezza
originaria, direttamente, col solo mezzo di una
arte umile e sincera, questa stupenda poesia
suscita vibrazioni più vaste, apparirà splen-
dente di più fulgida luce.

Forse lo spirito del Vate d'Italia — che ve-
glia sempre su noi e ci vede e ci segue e c'in-
canta — non si rammaricherà che nel giorno del-
l'Anniversario il popolo di Bologna ritorni ai
suoi carmi, non per torturarli col piccolo stru-
mento di un'indagine inquieta — che è il frutto
della nostra modernità malcontenta, ammalata
d'infinita complicazioni — ma per ristorarsi ad
essi come ad una fonte purissima — ristora-
trice — e sentirsene benedetto.

Ricordo quello che scrisse — proseguì l'avv.
Pelosini — dopo la morte, uno che lo ebbe come
Padre. «Bisognava vederlo quando qualcuno di
noi gli declamava una delle sue più belle poesie!
Gli occhi piccoli, e pur così vivi, sotto la leo-
nina capigliatura arruffata, gli si infiammavano,
e batteva i pugni su la tavola, e accompagnava
ritmicamente il declamatore dicendo:

«Sacrodio è bella».

Questa immagine mi aiuta a pensare che Egli,
di lassù, veda con benevolenza la prova d'amore
che noi stesera umilmente gli rendiamo: la sola
forse che il suo spirito sdegnoso, alieno da ogni
cerimonia, da ogni accademia, possa accogliere
senza rabbuffi...

... Rispettiamo, sì, quelle chiare figure di stu-
diosi che — come quella del Valentissimo, salito
ultimamente sulla cattedra del Maestro, sanno
elevarsi nelle loro dissertazioni critiche ad una
sintesi davvero espressiva e davvero profonda,
di tutta l'opera carducciana e sanno — come di
recente Arturo Falletti ha saputo — collegarne,
con acute sottile, le varie fasi, rilevarne l'in-
tima essenza, ricercarne l'ispirazione originaria
ricostruendo con discernimento geniale la com-
plessa vita interiore del Poeta.

Ma a coloro i quali si indulgiano eterna-
mente nelle miserabili quisquiglie, e pensano di
chiudere l'opera multiforme nell'angustia delle
formule esatte, e disnutono se Giosuè Carducci
sia stato piuttosto il «commosso poeta della
storia» che il «meraviglioso lirico naturalista»,
che il «ribelle cantore del paganesimo» (e la
serie delle definizioni... esaurienti potrebbe con-
tinuare...) io vorrei che oggi — celebrando l'an-
niversario — rispondessimo — ripetessimo — a
piena voce: — Giosuè Carducci è il nostro Poeta,
quello nel quale l'anima nostra, la nostra fer-
vente, generosa, aperta anima italiana trova an-
cora, troverà sempre la sua rispondenza pronta,
sicura, perfetta!

Non tentiamo di manomere la possente sta-
tura del Grande! Mostriamo degni — e capaci
— di raccogliere il suo insegnamento — che è
di nobiltà, di grandezza, di fede virile, di vita
operosa e feconda.

E salutiamolo reverenti — assunto
... al puro concilio
dei numi indigiti sulla patria.

E a questo punto l'oratore tornò ad essere
dicitore. Dicatore amabile, senz'ombra di de-
clamazione o di canore virtuosità alla francese.
Ogni lirica fu sottolineata da un applauso. «Passa
la nave mia sola, fra il pianto» fu scolpita quasi
a bassorilievo nella dizione del Pelosini; «Bea-
trice» ebbe un dolce e sottile afflato di pronun-
cia come lo sanno i toscani; «Roma o Morte»
fu letto con veemenza efficacissima. Così «Il
Canto dell'amore» e «Versaglia» piccoli mira-
coli di dizione: e il «Bove» e «Davanti a San
Guido» che veramente commosse nei versi di-
vini della novella di nonna Lucia. E pure ac-
centi di passione e di ardore, coloriture di artista
della dizione ebbero «Congedo», «Davanti la
Certosa», «Saluto italico», «Sogno d'estate»,
«Piemonte». Le doti dell'avv. Pelosini culmina-
rono nella «Canzone di Legnano» salutata da
una irruenta prolungatissima ovazione.

Pavimentelli Mattonelle in Cemento semplici e ad
intarsio. — Marmette in mosaico alla
veneziana — Esagonette in terra cotta greifata —
Tubi di Gres ceramico - Cementi - Gessi - Laterizi.
Ettore Landucci Lung'Arno Mediceo, num. 4.
Telefono 8-47.

CONSIGLIO PROVINCIALE

Ieri si riunì il Consiglio e dopo avere approvato alcune modificazioni nell'elenco delle acque pubbliche (relat. Mugnai); dopo avere accordato L. 50 di sussidio chilometrico per il servizio automobilistico da Firenze a Volterra, L. 400 per quello da Pontedera ai Bagni di Casciana; dopo avere assegnato L. 600 come contributo all'impanto del telefono in Vecchiano, approvò lo Statuto del Consorzio idraulico di Romignano (relat. deputato Rutili); ratificò alcune deliberazioni prese di urgenza come quella della caccia ai tordi ed ai merli prorogata fino al 24 febbraio, quella relativa alle forniture del piastrello.

Il cons. Dufour-Berte raccomandò vivamente la costruzione della strada delle colline per Legoli.

Il Consiglio quindi approvò il sussidio di L. 100 al 10° Battaglione volontari studenti, ed ascoltò un alto e grave dibattito sul sussidio chilometrico alla costruzione del tram Pontedera-Fucecchio. E l'affare, dopo due splendidi discorsi Sighieri e Lecci, è messo in sospensiva.

La situazione elettorale nei Mandamenti Provinciali

A proposito della futura elezione nel Mandamento di Rosignano Marittimo il conte Teodoro Mastiani - Brunacci, consigliere provinciale, ci manda in risposta alla corrispondenza pubblicata nel Numero scorso la seguente lettera:

Egregio Direttore,

Nel suo pregiato periodico (domenica 15) leggo una noterella da Rosignano Marittimo nella quale come schiarimento e notizia, in aggiunta a quelle già date dal giornale, si annunzia che contro di me, come rappresentante al Consiglio Provinciale, è già sorta una nuova candidatura.

Niente di male: solamente non vedo la ragione dell'incognito sulle persone del candidato nuovo e del suo profeta di Rosignano. Trattandosi di cosa eminentemente pubblica, non era forse male conoscere fin d'ora il nome che sarà presentato agli elettori, e l'amico che fa o farà la presentazione.

Per me se gli elettori del Mandamento crederanno, come spero, di continuarmi la loro fiducia, io che mi tenni onorato per tanto tempo della loro scelta, non mi sottrarrò certamente, questa volta alla prova.

Sarà forse, come dice il suo informatore, una lotta vivacissima. Tanto meglio. La lotta è la vita. La riverisco e la ringrazio della sua ospitalità per queste mie dichiarazioni.

TEODORO MASTIANI - BRUNACCI.

Calcevia ci manda da Laiatico:

Quaggiù è corsa la voce che il cav. dottore Lauciotto Fasani, in vista delle numerose candidature che possono affacciarsi nel Mandamento, abbia intenzione di ritirarsi e di lasciare il campo

agli altri competitori. Ma noi gli conserviamo intatte le nostre simpatie schiette e leali, e siamo pronti a far per lui che è sincero democratico un altro Comizio.

Calcevia non comprende bene la situazione. Siano nel Mandamento di Peccioli e bisogna fare i conti con i pecciolosi.

Per quelli di Laiatico e di Terrioccola la intesa può esser facile; ma qui si tratta di pretendenti della parte di Peccioli, ed è con questi che occorre concordare il candidato da proporre al voto di una massa elettorale e di un'altra.

IN PROVINCIA

Al Comune di Palaia è aperto il concorso fino al 15 marzo per l'ufficio di segretario collo stipendio di L. 2500.

Noterelle Bibliografiche.

I Promessi Sposi, miniera inesauribile di argomenti di studio, da potersi sotto certo aspetto riacostare al poema dantesco, porgono il destro ad ATTILIO MOMIGLIANO di sbazzare, con mano vigorosa e sicura il profilo del personaggio psicologicamente più complesso, che il Manzoni abbia concepito: quello de L'Inominato. Il bel volumetto (pag. 97), che costituisce il n. 4 della Biblioteca di varia cultura recentemente iniziata dal Fornigini di Genova (1913), è acuta indagine, condotta con ragionamento serrato: par quasi che la figura del misterioso personaggio stia di fronte al nostro studioso nell'atto in cui egli ne scruta i lineamenti, e s'adopra a svelarci l'enigma di quell'animo in tortura.

«Balza, scrive il MOMIGLIANO, dalle pagine sul terribile signore, ferreamente concatenate, martellate fra un'atmosfera di fumo e di bagliori, una statua di bronzo in cui ogni nervo è teso da una volontà infallibile: ne costituiscono lo sfondo i delitti di un secolo di arbitrii». Così è. E il trapasso logico delle azioni perverse del facinoroso alla evangelica bontà sua, irradiata dal soffio della fede, è qui seguito, colto con arte sottile di osservatore, con mente lucida di psicologo dal fine intuito. Molti avevano già, in cuor loro, pensato e taluni accennato ad un possibile accostamento fra un lato biografico del Manzoni e la trasformazione intima del suo personaggio da lupo rapace in mite agnello; ora il MOMIGLIANO è tratto a concludere che «l'episodio dell'Inominato rappresenta il lato sentimentale della sua conversione, di cui le Osservazioni sulla morale cattolica rappresentano invece — con maggior precisione e verità soggettiva — il lato intellettuale... Naturalmente, soggiunge, il suo spirito oltrepassa la verità autobiografica: move da essa, ma ci medita sopra colla fantasia: di reale non resta più che il fondo, il sentimento altissimo delle ultime necessità dello spirito».

F. P.

LEZIONI di MATEMATICA e FISICA, s'impartiscono agli alunni delle scuole tecniche, VIA MAZZINI, 17 - PISA.

STATO CIVILE

dal 14 al 20 Febbraio 1914.

NASCITE.

Maschi 16 Femmine 19 - Nati morti 3

MATRIMONI

Ricci Ugo Franco con Terigi Cammella celibi — Alderigi Giuseppe con Bacci Emilio Iole cel. — Ciangherotti Oreste con Bisi Nella cel. — Stefanini G. sberbo con Ruslini Desdemona cel. — Paradossi Italo con Rasi Amelia cel. — Zuccari nobil Francesco con Pisani Artemisia cel. — Berretta Grimaldo con Bernardini Rosa cel. — Bartolucci Ezio con Tacchi Eglantina cel. — Bertelli Igino con Paolicchi Norma cel. — Tomei Francesco con Moggia Nella cel. — Giuriani Orfeo con Lorenzini Igina cel. — Mannocci rag. Gino con Duè Delma cel. — Bertini Pasquale con Frolli Cirema cel. — Delle Sedi Ottorino con Vallini Maria cel. — Poli Nicola con Graneto D nasade cel. — Tacchini Armando con Bertini Anita cel. — Giusti Angiolo con Rovini Lavinia cel. — Davini Angiolo con Serani Duilia cel. — Di Pace Olinto con Scatena Ilea cel.

MORTI.

Bargellini Maria ved. Rosselli di anni 79 — Caselli Manon. 5 — Salardi Dina nub. 23 — Mammìni Olinto coniug. 53 — Sbrana Letizia ved. 58 anna 76 — Tellini Creonte coniug. 39 — Becheroni Egidio coniug. 34 — Cei Giuseppe cel. 78 — Ferrieri Giuseppe negli Accioli 64 — Ben-dettini Pilade cel. 43 — Agati Ranieri ved. 76 — Pozzolini Adele nub. 41 — Baci Giuseppe, 7.

Sotto i cinque anni: maschi 3 - femmine 5.

AFFITTANSI due quartieri vuoti con impianti luce elettrica a Marina di Pisa. Dirigersi proprietario Arturo Gattai via Bonaini Pisa, Telef. 1.32.

G. Bazzell & C.

PISA - Barr. Vittorio Emanuele - PISA

COLONIALI
Liquori, Petrolio, Benzina ecc.

Perfezionata torrefazione igienica del caffè
Concessionari della Spettabile Società
generale per il commercio del Carburio
di Calcio.

INGROSSO & DETTAGLIO

FERRO-CHINA
BISLERI
TONICO
RICOSTITUENTE
DEL
SANGUE
ACQUA DA TAVOLA
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
VENDITA ANNUA
10.000.000 di bottiglie

ARPA - PIANOFORTE

VIOLINO - MANDOLINO

Lezioni: Via S. Cecilia, 9 - PISA

Ai Malati di Cuore
e ai Sofferenti d'Asma

L'unico rimedio alle vostre sofferenze lo troverete nelle

Pillole CARDIO-SEDATIVE
CATURELLI

che sono state sperimentate con successo nelle Cliniche Universitarie e sono raccomandate dalle primarie celebrità mediche. Prezzo L. 2 la scatola.

Preparazione e Deposito Farmacia BARTOLI Via Vitt. Emanuele, Pisa. — Trovansi presso A. MANZONI e C. - Milano-Roma e in tutte le buone Farmacie.

A. VECCHI

Orefceria - Gioielleria - Argenteria

Sotto Borgo - PISA - Sotto Borgo

Deposito di orologi in oro, argento e metallo di ogni sistema e delle migliori marche come: Longines, Zenith, Omega, ecc. a prezzi di fabbrica. — Bigiotteria Oro 18 e 12 Kti GARANTITO.

Esecuzione perfetta di qualunque commissione del genere. — Riparazioni. — Monogrammi in oro e argento e incisioni. — Indicissimi articoli per regalo.

Forniture complete per matrimoni. — Compra d'oro, argento e pietre preziose. — Oggetti d'occasione.

Svegliate - PREZZI MITI - Pendole

Prof. Dott. ARBACE PIERI

Docente medicina interna

e Docente malattie nervose

CONSULTAZIONI. — Tutti i giorni dalle 14

alle 15. — PISA, S. Agostino, n. 21.

EMERENZIANO SALVESTRONI

Gioielliere e Orefice

PISA - Via Vittorio Emanuele Num. 43

Oggetti di novità; articoli per regali e

per nozze; Orologi delle migliori Fabbriche

estere. (Omèga ecc. ecc.).

Avviso ai Cacciatori

Essendo stata concessa la proroga della caccia ai tordi, merli e cinghiali nella provincia di Pisa fino a tutto il 24 febbraio 1914, avverto la mia spettabile clientela che come di consueto terrò sempre pronte cartucce speciali per dette caccie.

Nella confezione delle mie cartucce si garantisce la precisione del peso e il materiale di prima qualità.

Il sottoscritto avverte inoltre che volendo rinnovare una parte del fornimento fucili da caccia ha messo in vendita a prezzi fissi una quantità di armi con prezzo assolutamente ribassato del 25 per cento.

Come prossima fine stagione venatoria si cede pure quasi al prezzo di fabbrica articoli ed accessori, inerenti alla caccia.

Nuovo assortimento di Calzottoni (originali-inglesi) da padule per la prossima primavera. - Pistole automatiche e rivoltelle di ogni specie. - Carabine. - Riparazioni ecc. ecc.

Vendita di polveri e pallini da caccia all'ingrosso e al minuto.

ALFREDO MACCARI - Armaiole
PISA

Lung'Arno Gambacorti. Presso le RR. Poste e Telegraf.

A Piè del Ponte

All'Università popolare. — Lunedì sera, dopo brevi parole commoventissime delle virtù dell'ing. Giovanni Cuppari (ed il presidente stesso prof. Francesco Pardi ebbe il pensiero gentile di questa commemorazione) il prof. Ugo Matteucci parlò della vita e delle opere di G. Galilei.

Mercoledì sera Sandro Pescioni lesse con vivace efficacia il bellissimo poema in vernacolo pisano «Curtatone» del nostro Vanni. Ed autore e lettore furono vivamente applauditi.

Venerdì sera il prof. Francesco Pardi tenne la prima lezione del corso che svolgerà «uno sguardo alla organizzazione del corpo umano»; ed eruditamente parlò della cellula e dei tessuti.

All'Ordine dei medici. — Nella elezione di Domenica scorsa, ripetutasi per il ballottaggio tra il dott. Scabia e il dott. Fontana, è riuscito vincitore il dott. Scabia direttore del Manicomio di Volterra.

Il Consiglio dell'Ordine nella sua prima riunione ha nominato presidente il cav. dott. Ferrari, segretario il dott. Scabia, e cassiere il dott. Presenti.

Le elezioni all'Associazione democratica. — Sono stati eletti a comporre il Consiglio Direttivo: prof. Raffaello Nasini presidente, prof. Domenico Bossalino vice-presidente, dott. Luigi Antoni, Angiolo Di Nola, prof. Alberto Michelazzi, prof. Francesco Pardi, Arsace Tinagli, dott. Giuseppe Toscano, avv. Orlando Vaselli consiglieri, e Giuseppe Calderai e dott. Giovanni Ricci sindaci.

Alla Scuola Festiva. — Domenica scorsa l'egregio dott. Ferruccio Fontana, alla presenza delle signore contessa Franceschi-Bicchieri, dottoressa Maria Di Veste, Boniforti, Cini, Tagliagambe, Pini, Chantini e del prof. Napodano, tenne una chiara, lucidissima lezione alle alunne della Scuola Festiva.

La lezione che aveva lo scopo di mettere in guardia le giovinette contro certi rimedi empirici, che ancora vengono usati nelle famiglie del popolo, fu lumeggiata sapientemente da pratici ed efficacissimi esempi.

Le alunne compresero e gradirono la lezione del dott. Fontana, al quale tributarono applausi calorosi e sinceri.

Le commissioni studentesche per la «Dante Alighieri». — Nell'assemblea generale degli studenti del R. Liceo e del R. Istituto Tecnico sono state costituite le Commissioni studentesche per la propaganda a favore della «Dante Alighieri»; e sono stati chiamati a farne parte per il Liceo A. Accorci presidente, G. Ponticelli segretario, e E. Cucchiari, M. Morini e R. Pascoli consiglieri; e per l'Istituto Tecnico G. Nuccorini presidente, G. Gatteschi segretario, A. Ciuti, L. Donati, G. Gatti, G. Giani, G. Novi, L. Pitigliani, e C. Scamparini consiglieri.

Le Commissioni si metteranno all'opera per procurare nuovi soci alla istituzione, e per raccogliere libri per le Biblioteche delle Scuole italiane in Tunisia; ed organizzeranno per domani Lunedì 22 corr. una grande serata cinematografica a beneficio della Dante.

I funerali dell'ing. Giovanni Cuppari. Domenica mattina intorno alla salma dell'ing. Giovanni Cuppari, si riunì il fiore della cittadinanza in un mesto, numeroso corteo.

Reggevano i cordoni del carro ricoperto di ricche corone il prefetto gr. uff. dott. Musi, il cav. dott. Marchini rappresentante il direttore generale della Sanità pubblica, il Rettore della Università gr. uff. prof. David Supino, l'avvocato Mario Supino rappresentante il Comitato per gli interessi ferroviari, il comm. assessore Vittorio Nissim per il Sindaco, l'on. Queirolo,

l'ing. Casini rappresentante il Collegio degli ingegneri e architetti della Toscana, e il comm. avv. Cesare Pierini per la Provincia.

Con parole commoventissime salutarono la salma, rilevando le virtù preclare dell'ottimo cittadino estinto: il prof. Romiti, assessore, per la rappresentanza comunale, il prof. Di Vestea a nome dell'Istituto Universitario d'Igiene, l'ing. Casini per il Collegio degli architetti ed ingegneri di Toscana e l'avv. Supino per il Comitato per gli interessi ferroviari.

AVV. Associazione di mutuo soccorso fra i maestri. — Il nuovo Consiglio Direttivo della Associazione di mutuo soccorso fra i maestri della Provincia di Pisa è stato così costituito: presidente Alessandro Iacopi, vice presidente Emilio Manzetti, segretario Filippo Filippi, cassiere Amalia Pini, provveditore Pilade Di Prete, consiglieri Adelfo Beltrami, Torquato Baldacci, Anita Badalotti, Giulio Tognetti, bibliotecario Ramiro Torrini.

Per i buongustai! — È stata aperta, da qualche giorno, una fabbrica di biscotti in Via l'Arancio.

Proprietario è l'intelligente ed operoso giovane Alessandro Masini, che viene coadiuvato, nella vendita, dalla sua gentile consorte, signora Dina.

La Razza bovina di Val di Chiana. — È uscito, edito dalla tipografia di F. Simoncini (Via G. Carducci, 9 Pisa), il IV volumetto della Collana di scritti zootecnici del compianto professore Ezio Marchi che tratta « della Razza Bovina di Val di Chiana ».

Questa pubblicazione interessantissima, come tutti gli scritti del Zootecnico illustre, vede la luce per merito del Comitato « Pro fondazione Marchi » del quale è presidente il chiarissimo professore Andrea Vachetta.

La Commissione direttiva della Sezione del P. R. — Domenica ebbe luogo la installazione delle cariche della nuova Commissione direttiva del Partito Repubblicano eletta dai Circoli del Comune; e la Commissione è stata così costituita: on. prof. Dario Baldi presidente, Roberto Castellani vice-presidente, Omero Lenzi segretario, Giulio Pettini cassiere, e consiglieri Umberto Poli, avv. Ranieri Castelli, Ruffo Bertoni, e Alfredo Giannini.

Alla Polizia Municipale. — Risultato del servizio di Polizia Municipale durante il mese di Gennaio 1904. **Contravvenzioni:** alle Ordinanze e Notificazioni municipali n. 1, al Regolamento per le vetture pubbliche 3, al Regolamento per la tassa sui cani 14, alla Legge e Regolamento sui velocipedi, sui motocicli e sulle automobili 22, al Regolamento per la vuotatura dei pozzi neri 4, al Regolamento di polizia stradale 5, al Codice Penale 10, al Regolamento di polizia urbana 74, al Regolamento pesi e misure 8, al Regolamento edilizio 4, al Regolamento affissioni e pubblicità 2, alla Legge sul riposo festivo e settimanale 7. Cani requisiti dagli agenti municipali 19, atti di denuncia per oggetti smarriti 5, Oggetti rinvenuti e consegnati a questo ufficio 2, arresti operati dalle guardie municipali 1, vetturini sospesi per misure disciplinari 1, sequestri di velocipedi 11.

il Mattaccino.

TIRO A SEGNO

Adunanza di Consiglio. — Si è insediato di questi giorni il nuovo Consiglio Direttivo sociale confermando a Presidente ed a vice-Presidente rispettivamente i signori dott. Amicare Rossi e avv. Gino Cristiani. Ha poi eletto alla carica di provveditore il sig. Giuseppe Vernaccini.

Il Consiglio Direttivo si è inoltre occupato di vari affari di ordinaria amministrazione, fissando la data delle esercitazioni regolamentari primaverili e autunnali e dando incarico di elaborare il programma delle gare domenicali ai consiglieri Ascani, Cerrai, Devoto e Vernaccini.

Cronaca Venatoria

La tela alle folaghe. — Lunedì si svolse assai animata la tela alle folaghe a cui il tempo aggiunse il suo splendore ed il suo brio.

I cacciatori si contarono in buon numero; era agguerrita la schiera dei pisani, rinforzata dai marinesi fra i quali si videro Ascanio Ascani, l'ing. Ciaramelli e l'avv. Remaggi.

Si ammassarono molte folaghe dopo una strinata animosa a cui presero parte oltre centocinquanta barchini.

VICASCIO Acqua minerale alcalina acidula, di proprietà E. BRUNO. La migliore delle acque da tavola. Gazzosa naturale, bicarbonato - sodica.

Ditta EMILIO CARLI & C.
PISA — Borgo Largo, 24-26 — PISA
GRANDI MAGAZZINI
Mobili - Letti in ferro - Tappeti - Stoffe - Carte da parati - Ammobiliamenti completi di ogni genere e stile.
Reperto di MOBILI per ammobiliamenti a nolo. Articoli ANDANTI e di LUSO.

Cronachetta Agraria

Concimazione primaverile delle vite.

Dopo due anni di raccolto abbondante, se le viti non furono in precedenza concimate, è naturale che si devono trovare in condizioni non buone di fertilità, avendo dovuto provvedere non solamente ai materiali occorrenti per il prodotto ordinario e per la formazione del legno necessario per le fruttificazioni future ma altresì alla non indifferente sopraproduzione.

Da ciò la necessità di restituire se non tutti, almeno una gran parte degli elementi fertilizzanti sottratti al terreno e prevenire così molti casi di deperimento, dovuti ad eccessivo impoverimento del terreno.

Chi dispone di letame di stalla, purché sia maturo, può utilmente usarlo, specialmente per le viti deboli, nella proporzione di almeno 300 q.li per ettaro, possibilmente corretto con perfosfato o con scorie Thomas, nella dose di 45 q.li. Trattandosi di vigneti con filari piuttosto stretti, il letame e il concime chimico si spandono uniformemente sul terreno e si dovranno subito sotterrare alla profondità di circa 20 cm.

In mancanza di letame o di altro materiale organico, ovvero nelle vigne situate in collina, su terreni molto ripidi, si può ricorrere all'uso di sostanze fertilizzanti solubili contenute nei concimi chimici, che si daranno nelle seguenti proporzioni:

Perfosfato q.li 4-5 per ettaro, da spargersi uniformemente nell'interfilare prima del lavoro di zappatura, per le terre sciolte e magre si uniranno al perfosfato q.li 2 di solfato potassico o quintali 7 di cenere.

Alle viti che si mostrano deboli, oltre ai due concimi precedenti, si dovrà somministrare più tardi anche del nitrato di soda nella dose di q.li 2. Quest'ultimo concime si spande sul terreno mescolato a terra fine, in due volte: metà appena le viti entrano in vegetazione e l'altra metà alla distanza di 20 giorni.

X.

Per **APPARECCHI ELETTRICI** Rivolgersi alla Società Telefoni Italia Centrale PISA

Ditta Fratelli ANTONINI . Pisa

Casa fondata nel 1880

PREMIATO STABILIMENTO A VAPORE

per produzione LATERIZI IN GENERE — TEGOLE ALLA MARSIGLIESE — MATTONI FORATI — TUBOLARI PER VOLTERRANE.

Mattonelle in Cemento in svariate tinte moderne. — Marmette in Mosaico

FORNI A FUOCO CONTINUO

per produzione CALCE IDRAULICA E BIANCA, in Bagni S. Giuliano. — CEMENTI di Casaie Monferrato. — TUBI in CEMENTO e di GRES.

Cataloghi, listini e preventivi GRATIS a richiesta.

ULIVETO (Pisa)

Fonti di acqua minerale naturale, gassosa, acidula, alcalina, bicarbonata, calcico, sodica, litinica.

Sovrana nella cura dell'uricemia, artrite uricemica, renelle, malattie del ricambio, affezioni del rene, dello stomaco ecc. Batteriologicamente pura. Bottiglie e tappi sterilizzati. — Gradevole a tavola.

SORGENTI DEL TREDICESIMO SECOLO

Bagni Termali e Freddi molto Radioattivi. — Grande Albergo 4.° Giugno 30 Settembre.

GRANDE PRIX INTERNAZIONALE

Numerose massime onorificenze. — Innumerevoli certificati medici. — Consulenti sigg. prof. Bonardi, Casciani, Ceci, De Giovanni, Fedeli, Grocco, Maragliano, Marchiafava, Michelazzi, Queirolo, Riva.

Proprietà della Società Anonima. — Successore di G. GRASSI MARIANI, con sede in Pisa, Via V. Emanuele.

Gabinetto completo di Elettroterapia e Radiografia del Dott. Pietro Pierini

PISA - Via Mugelli, 4 - PISA

Direttore: Dott. PIETRO PIERINI Med. Chirurgo

Cura elettrica delle nevralgie, sciatica, paralisi — delle nevrosi in genere — Cura speciale della **stitichezza abituale** e delle malattie dello stomaco.

Cura elettrica speciale indolora delle emorroidi e della **ragade anale** (guarigione certa) Gabinetto riservato per autoapplicazione.

Cura elettrica indolora per la depilazione (distruzione assoluta del bulbo pilifero).

Cura elettrica ed alta frequenza per le malattie del ricambio organico e per le malattie della pelle. — Cura certa dell'alopecia (caduta dei capelli) e delle malattie delle gengive.

Raggi X di Roentgen anche a scopo curativo.



Trattative tutti i giorni dalle ore 9 alle 12.

Acqua di Agnano - Pisa

GASSOSA NATURALE - ALCALINA - FERROSO - LITINICA - DIURTICA.

Concessionario Prof. G. GASPERINI e C.

La più gradevole e la più pura fra le acque da tavola. Senza rivali per combattere le malattie dello stomaco, della milza, del fegato, la diatesi urica ed i catari vescicali.

L'AGNANO è l'unica sorgente allacciata alla doccia viva secondo i più moderni sistemi dell'ingegneria sanitaria, e perciò la sola garantita da ogni impurità.

Prima di adoperare l'AGNANO, agitare i recipienti, osservando se conserva la propria limpidezza, rifiutando quelli che non portano la capsula di stagnola con testa verde, con la marca depositata, e le etichette della Ditta.

Per commissioni, corrispondenze, spedizioni ecc., dirigersi sempre: Amministrazione Acqua di Agnano Via Vespaici 3, in Pisa.

Repartazione per le Americhe ad Reggio.

LATTERIA PARDELLI

a S. Michele degli Scalzi, 8 (Pisa) (Presso la Villa Pardelli).

Telefono 828

Succursale a MARINA DI PISA (Via Robertino Francardi).

È la sola dichiarata immune da tutte le affezioni tubercolotiche dall'Ufficio Comunale d'Igiene, che sottopone annualmente tutte le mucche alla prova della Tuberculina Cok (prova infallibile) a mezzo del Veterinario Comunale signor dott. Silvio Barbieri. — A garanzia l'Ufficio stesso applica sulle mucche un timbro a fuoco, recante il millesimo.

Servizio a domicilio in bottiglie REFORME sterilizzate. Le commissioni si ricevono alle Farmacie Devoto, Petri e Lori, Via Fibonacchi.

ALFREDO MORESCHI gerente responsabile.

Pisa, Tip. Simoncini 1914.

Società Italiana di Credito Provinciale

Società Anonima — Capitale Sociale L. 15.000.000 — Riserve L. 10.000.000 — Fondata nel 1873

ISTITUTO NAZIONALE delle ASSICURAZIONI Agenzia Generale per la Provincia di Milano

Abbiategrosso - Acqui - Antrodoco - Asti - Biella - Cantù - Caprino Veronese - Carate Brianza - Caserta - Castelnuovo Scivina - Cuggiono - Gallarate - Ghemme - Intra - Isola della Scala - Legnago - Lendinara - Luino - Malcesine - Mantova - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Mortara - Nocera Inferiore - Omega - Palianza - Pavia - Pisa - Prato (Toscana) - Rovigo - Salerno - Saronno - Schio - Seregno - Varese - Vigevano - Villafranca Veronese.

BUSTO ARSIZIO — MILANO — FIRENZE — NAPOLI — PALERMO — ROMA — VERONA

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia.

Situazione al 31 Gennaio 1914.

Attivo.		Passivo.	
Cassa - esistenza	8.436.152,19	Capitale Sociale	L. 15.000.000,—
Fondi presso Istituti Emissione	193.545,06	Fondo di riserva	L. 9.700.000,—
Cassa Cedole e valute	120.910,35	Riserva oscillaz. Valori di proprietà	300.000,—
Portafoglio sull'Italia ed Estero	75.424.408,11	Fondo previdenza impiegati	343.353,35
Valori di proprietà della Banca	14.653.189,57	Depositi in C.to C.te ed a Risparmio	39.538.344,98
Partecipazioni.	506.529,—	Buoni fruttiferi a scadenza fissa	9.920.802,08
Riparti	3.430.129,52	Banche e corrispondenti creditori	63.668.407,30
Banche e Corrispondenti Debitori	40.174.321,68	Accettazioni Cambiarie per conto terzi	3.284.636,50
Debitori per Accettazioni	3.284.636,50	Assegni in circolazione	3.215.751,41
Beni stabili, (Sedi della Banca)	2.111.693,47	Avalli e girate per conto terzi	801.333,33
Conto Titoli - Fondo di previdenza	343.353,35	Dividendi arretrati - residui a pagarsi	455,—
Debitori diversi	1.560.732,55	Creditori diversi	3.296.336,82
Mobili e Casse forti - Impianti Casette di custodia ecc.	465.231,15	Depositanti diversi	46.290.396,65
Debitori per avalli e girate	801.333,33	Utili netti esercizio precedente da assegnare	2.247.188,72
Esattorie	18.957,80		
Depositi a cauzione cariche di titoli	1.501.633,36		
	44.788.763,29		
	46.290.396,65		
Spese d'Ammin., Tasse, ecc. dell'esercizio corrente	248.564,02	UTILI lordi dell'Esercizio corrente	452.081,16
TOTALE	L. 198.059.087,30	TOTALE	L. 198.059.087,30

L'AMMINISTRATORE DELEGATO A. Pogliani

IL PRESIDENTE Avv. Comm. Cesare Rossi

IL CAPO CONTABILE E. Pizzoli

I SINDACI: Casati avv. Carlo, Cometti Ottorino, Lissoni cav. Vittorio, Pozzi cav. Francesco, Vimercati cav. Carlo.

Operazioni e servizi diversi. — Deposito in conto corrente libero - con libretto chèques - interessi 3% con facoltà di prelevare giornalmente L. 10.000. — Libretti a Risparmio al 3 1/4 % - prelevamenti giornalieri L. 1000. — Libretti di piccolo Risparmio al 3 1/2 % - prelevamenti giornalieri L. 500. — Libretti di deposito vincolati e Buoni fruttiferi a scadenza fissa a condizioni da convenirsi in rapporto alla somma ed alla scadenza. — I libretti vengono forniti gratuitamente e gli interessi sono al netto di ritenuta.

Sconto ed incasso di cambiali, cedole e titoli estratti. — Apertura di conti correnti di corrispondenza a condizioni da convenirsi. — Riparti e anticipazioni su titoli pubblici. — Acquisto e vendita di valori, monete e valute estere. — Emissione di assegni pagabili in qualunque piazza d'Italia e sulle principali dell'Estero. — Custodia ed amministrazione valori in deposito. — Qualsiasi altra operazione di Banca.